



Nira e Babbo Natale

Sulle rive del lago di Lecco, nelle acque dove si specchiava re Resegone, viveva una bella coppia di Nutrie. Aveva costruito il suo nido fra le radici che affioravano vicino alla riva ed era molto felice.

Mamma e papà aspettavano con gioia l'arrivo della prima cucciolata e, finalmente, ecco i piccoli vedere la luce del sole.

Erano soltanto tre: uno aveva il pelo marroncino come il papà, uno era grigio come la mamma e... l'unica femminuccia era quasi bianca, con il pancino grigio chiaro. Aveva gli occhi piccoli e scuri, molto espressivi, le orecchie e le zampette rosa, la coda come un pennarello, a punta grigio scuro. Insomma, non era come gli altri e spesso i vicini di nido la prendevano in giro. Proprio come fanno tanti monelli con i loro compagni di gioco.

La mamma, però, le voleva tanto bene e, insieme a papà le aveva voluto dare il nome di Nutri. Alla piccola piaceva tanto giocare la notte, sui bei prati verdi che ricoprivano la terra lecchese. Con i fratelli si divertiva a mosca cieca, a nascondino e, soprattutto a correre spensierati in lungo e in largo, scoprendo ogni angolo di quel paradiso.

Una notte, però, una poiana cattiva li individuò con il suo occhio potente e... lanciatisi su di loro catturò i due fratelli. Miracolosamente Nutri riuscì a salvarsi tra le radici di un ontano e cominciò a piangere disperatamente quando, all'improvviso vide apparire in lontananza qualcosa che si muoveva sulle acque del lago.

Guardando attentamente vide una lucia risplendere fra mille lampadine colorate, guidata da... quattro renne che nuotavano felici nell'acqua. Un suono di campanelli attirò ancora di più la sua attenzione e le apparve nientemeno che Babbo Natale, accompagnato da San Nicolò. Questo le consegnò tre belle mele da portare a casa mentre Babbo Natale trasformava i fratelli di Nira in piccoli elfi, strappandoli dalle zampe della poiana.

Che visione meravigliosa per la piccola nutria! Corse a casa felice e raccontò tutto a mamma e papà, mentre gustavano le mele di San Nicolò.

Ornella Gnechi – La Provincia di Lecco